

**Un uomo aveva deciso di curare il praticello davanti alla sua casetta, per farne un perfetto tappeto verde "all'inglese".**

**Dedicava al suo prato tutti i momenti liberi.**

**Era quasi riuscito nel suo intento, quando, una primavera, scoprì che nel suo prato erano nati alcuni "tarassachi", pianticelle dai brillanti fiori gialli.**

**Si precipitò a sradicarli. Ma il giorno dopo altri due fiori gialli spiccavano nel verde prato.**

**Comprò un veleno potente. Niente da fare. Da quel momento la sua vita divenne una lotta contro i tenaci fiori gialli, che ad ogni primavera diventavano più numerosi.**

**"Che posso fare?", confidò scoraggiato alla moglie.**

**"Perché non provi ad amarli?", gli rispose tranquilla la moglie. L'uomo ci provò. Dopo un pò, quei brillanti fiori gialli gli sembrarono un tocco d'artista nel verde smeraldo del suo prato. Da allora vive felice.**

Quante persone ti irritano?  
Perché non provi ad amarle?

## **1 Gennaio Giornata mondiale della PACE**

### **Estratto del messaggio del Papa**

1. All'inizio del nuovo anno, vorrei far giungere ai Governanti e ai Responsabili delle Nazioni, come anche a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, il mio augurio di pace. Lo rivolgo, in particolare, a quanti sono nel dolore e nella sofferenza, a chi vive minacciato dalla violenza e dalla forza delle armi o, calpestato nella sua dignità, attende il proprio riscatto umano e sociale. Lo rivolgo ai bambini, che con la loro innocenza arricchiscono l'umanità di bontà e di speranza e, con il loro dolore, ci stimolano a farci tutti operatori di giustizia e di pace. Proprio pensando ai bambini, specialmente a quelli il cui futuro è compromesso dallo sfruttamento e dalla cattiveria di adulti senza scrupoli, ho voluto che in occasione della Giornata Mondiale della Pace la comune attenzione si concentrasse sul tema: Per-

sona umana, cuore della pace. Sono infatti convinto che rispettando la persona si promuove la pace, e costruendo la pace si pongono le premesse per un autentico umanesimo integrale. È così che si prepara un futuro sereno per le nuove generazioni.

La persona umana e la pace: dono e compito

2. Afferma la Sacra Scrittura: « Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò » (Gn 1,27). Perché creato ad immagine di Dio, l'individuo umano ha la dignità di persona; non è soltanto qualche cosa, ma qualcuno, capace di conoscersi, di possedersi, di liberamente donarsi e di entrare in comunione con altre persone. Al tempo stesso, egli è chiamato, per grazia, ad un'alleanza con il suo Creatore, a offrirgli una risposta di fede e di amore che nessun altro può dare al posto suo. In questa mirabile prospettiva, si comprende il compito affidato all'essere umano di maturare se stesso nella capacità d'amore e di far progredire il mondo, rinnovandolo nella giustizia e nella pace. Con un'efficace sintesi sant'Agostino insegna: « Dio, che ci ha creati senza di noi, non ha voluto salvarci senza di noi ». È pertanto doveroso per tutti gli esseri umani coltivare la consapevolezza del duplice aspetto di dono e di compito.

3. Anche la pace è insieme un dono e un compito. Se è vero che la pace tra gli individui ed i popoli - la capacità di vivere gli uni accanto agli altri tessendo rapporti di giustizia e di solidarietà - rappresenta un impegno che non conosce sosta, è anche vero, lo è anzi di più, che la pace è dono di

(Continua da pagina 1)

Dio. La pace è, infatti, una caratteristica dell'agire divino, che si manifesta sia nella creazione di un universo ordinato e armonioso come anche nella redenzione dell'umanità bisognosa di essere recuperata dal disordine del peccato. Creazione e redenzione offrono dunque la chiave di lettura che introduce alla comprensione del senso della nostra esistenza sulla terra. Il mio venerato predecessore Giovanni Paolo II, rivolgendosi all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 5 ottobre 1995, ebbe a dire che noi « non viviamo in un mondo irrazionale o privo di senso [...] vi è una logica morale che illumina l'esistenza umana e rende possibile il dialogo tra gli uomini e tra i popoli ». La trascendente "grammatica", vale a dire l'insieme di regole dell'agire individuale e del reciproco rapportarsi delle persone secondo giustizia e solidarietà, è iscritta nelle coscienze, nelle quali si rispecchia il progetto sapiente di Dio. Come recentemente ho voluto riaffermare, « noi crediamo che all'origine c'è il Verbo eterno, la Ragione e non l'Irrazionalità ». La pace è quindi anche un compito che impegna ciascuno ad una risposta personale coerente col piano divino. Il criterio cui deve ispirarsi tale risposta non può

che essere il rispetto della "grammatica" scritta nel cuore dell'uomo dal divino suo Creatore.

In tale prospettiva, le norme del diritto naturale non vanno considerate come direttive che si impongono dall'esterno, quasi coartando la libertà dell'uomo. Al contrario, esse vanno accolte come una chiamata a realizzare fedelmente l'universale progetto divino iscritto nella natura dell'essere umano. Guidati da tali norme, i popoli - all'interno delle rispettive culture - possono così avvicinarsi al mistero più grande, che è il mistero di Dio. Il riconoscimento e il rispetto della legge naturale pertanto costituiscono anche oggi la grande base per il dialogo tra i credenti delle diverse religioni e tra i credenti e gli stessi non credenti. È questo un grande punto di incontro e, quindi, un fondamentale presupposto per un'autentica pace.

L'uguaglianza di natura di tutte le persone

6. All'origine di non poche tensioni che minacciano la pace sono sicuramente le tante ingiuste disuguaglianze ancora tragicamente presenti nel mondo. Tra esse particolarmente insidiose sono, da una parte, le disuguaglianze nell'accesso a beni essenziali, come il cibo,

l'acqua, la casa, la salute; dall'altra, le persistenti disuguaglianze tra uomo e donna nell'esercizio dei diritti umani fondamentali.

Costituisce un elemento di primaria importanza per la costruzione della pace il riconoscimento dell'essenziale uguaglianza tra le persone umane, che scaturisce dalla loro comune trascendente dignità. L'uguaglianza a questo livello è quindi un bene di tutti inscritto in quella "grammatica" naturale, desumibile dal progetto divino della creazione; un bene che non può essere disatteso o vilipeso senza provocare pesanti ripercussioni da cui è messa a rischio la pace. Le gravissime carenze di cui soffrono molte popolazioni, specialmente del Continente africano, sono all'origine di violente rivendicazioni e costituiscono pertanto una tremenda ferita inferta alla pace.

[...]

L'« ecologia della pace »

8. Scrive Giovanni Paolo II nella Lettera enciclica *Centesimus annus*: « Non solo la terra è stata data da Dio all'uomo, che deve usarla rispettando l'intenzione originaria di bene, secondo la quale gli è stata donata; ma l'uomo è stato donato a se stesso da Dio e deve, perciò, rispettare la struttura naturale

(Continua a pagina 3)

# Sabato 14 Aprile 2007

## gita pellegrinaggio parrocchiale

### alla Basilica di S. Antonio di Padova

### e visita alla città

- pranzo al sacco

- quota di partecipazione: € 25,00 a persona (da versare all'iscrizione)

- iscrizioni : dal 14.01.2007 al 28.03.2007 presso :

- **Monica Bruno** - tel. 010 7721303 (dalle ore 14,00 alle ore 16,00)

- **Repetto Graziella** - tel. 010 7720407 (ore serali)

(Continua da pagina 2)

e morale, di cui è stato dotato ». È rispondendo a questa consegna, a lui affidata dal Creatore, che l'uomo, insieme ai suoi simili, può dar vita a un mondo di pace. Accanto all'ecologia della natura c'è dunque un'ecologia che potremmo dire "umana", la quale a sua volta richiede un'"ecologia sociale". E ciò comporta che l'umanità, se ha a cuore la pace, debba tenere sempre più presenti le connessioni esistenti tra l'ecologia naturale, ossia il rispetto della natura, e l'ecologia umana. L'esperienza dimostra che ogni atteggiamento irrispettoso verso l'ambiente reca danni alla convivenza umana, e viceversa. Sempre più chiaramente emerge un nesso inscindibile tra la pace con il creato e la pace tra gli uomini. L'una e l'altra presuppongono la pace con Dio. La poesia-preghiera di San Francesco, nota anche come « Cantico di Frate Sole », costituisce un mirabile esempio - sempre attuale - di questa multiforme ecologia della pace.  
[...]

10. Urge pertanto, pur nel quadro delle attuali difficoltà e tensioni internazionali, impegnarsi per dar vita ad un'ecologia umana che favorisca la crescita dell'« albero della pace ». Per tentare una simile impresa è necessario lasciarsi guidare da una visione della persona non viziata da pregiudizi ideologici e culturali o da interessi politici ed economici, che incitano all'odio e alla violenza. È comprensibile che le visioni dell'uomo varino nelle diverse culture. Ciò che invece non si può ammettere è che vengano coltivate concezioni antropologiche che rechino in se stesse il germe della contrapposizione e della violenza. Ugualmente inaccettabili sono concezioni di Dio che stimolino all'insofferenza verso i propri simili e al ricorso alla violenza nei loro confronti. È questo un punto da ribadire con chiarezza: una guerra in nome di Dio non è mai accettabile! Quando una certa concezione di Dio è all'origine di fatti criminosi, è segno che tale concezione si è già trasformata in ideologia.

## Sabato 3 e Domenica 4 Febbraio

Benedizione delle candele della candelora  
e Benedizione della gola in ricordo di S. Biagio

# Settimana bianca 2007

dal **4** al **10** Febbraio 2007

a Vollon di Brusson (val d'Ayaz)

**- iscrizioni :** entro il 28 Gennaio 2007

**- per informazioni o prenotazioni:**

Rivolgersi al sig. Nandino Balestrero - (tel. 010-7721038)





## Dai registri parrocchiali dell'anno 2006

### **Sono diventati figli di Dio**

19 Febbraio 2006	Murta Elena di Mauro e di Casazza Annamaria
19 Febbraio 2006	Pedemonte Samuele di Enrico e di Avagnina Simona
19 Febbraio 2006	Traverso Delia di Giorgio e di Tassistro Miriam
19 Febbraio 2006	Delogu Giovanni di Carlo e di Porcile Loredana
23 Aprile 2006	Miceli Simone di Massimo e di Sogos Tiziana
17 Settembre 2006	Bellone Giuseppe Francesco di Angelo e di Dughero Cristina
24 Settembre 2006	Dapelo Federico Stefano di Fulvio e di Corno Rosanna
24 Settembre 2006	Almonte Annalisa di Alessandro e di Guido Monica
24 Settembre 2006	Re Manuel di Franco e di Boccardo Zaira
10 Dicembre 2006	Di Dio Lo Cicero Simone di Luigi e di Burdo Elga

### **S. Messa della prima Comunione**

#### **- Domenica 28 Maggio 2006**

Daniele Beroldo  
 Francesco Campora  
 Glenda Cipollina  
 Alessia Fazzolari  
 Giulia Gallaro  
 Clara Monti  
 Lorenzo Tamagno  
 Leonardo Pittaluga  
 Elio Casanova

### **Matrimoni**

29 aprile 2006	Carrazza Daniele e Galluzzo Denise
13 maggio 2006	Susmel Fabio e Campi Laura
04 giugno 2006	Grisolia Andrea e Ordonez Jenny Alexandra

### **Sono RITORNATI alla CASA del PADRE**

23 Marzo 2006	Bruzzo Luigina di anni 72
28 Marzo 2006	Balostro Giuliana di anni 79
8 Aprile 2006	Mantoan Rino di anni 70
7 Maggio 2006	Casaccia Luigi di anni 68
7 Maggio 2006	Noli Aldo di anni 78
17 Giugno 2006	Boarini Franco di anni 57
30 Luglio 2006	Sinelli Aurelia di anni 74
15 Settembre 2006	Rivera Francesco di anni 81
7 Dicembre 2006	Castello Salvatore Mario di anni 93
20 Dicembre 2006	Dalle Mulle Alfredo di anni 80

# Calendario della Benedizione delle Famiglie - 2007

1	Mer. 21 Febbraio	Via Di Vittorio, (da Fam. Rivera sino a Fam. Garofano)
2	Gio. 22 "	Via Di Vittorio, (da Fam. Gazzo Luigi alla Chiesa)
3	Ven. 23 "	Via Di Vittorio, dall'inizio al N. 11A
4	Sab. 24 "	Via Di Vittorio, dal N. 12A fino al N. 17 - case nuove
5	Lun. 26 "	Via Di Vittorio, (dal N. 14 fino alle case dietro al camposanto) - Via Lavagetto, NN. 37,38,39
6	Mar. 27 "	Via Bricco, Via Cordone
7	Gio. 1 Marzo	Via A. Lavagetto, NN. 5 -15 - 19 - 20 - 22 - 23 - 24 - 1
8	Ven. 2 "	Via A. Lavagetto, dal N. 26 al 36 (sia pari che dispari)
9	Lun. 5 "	Via Bellavista, Via Campi,
10	Mar. 6 "	Via Riccò, Via De Gasperi, Via Montegrappa,
11	Gio. 8 "	Via Giovanni XXIII, NN. dispari: dal 1 al 21 - NN pari: dal 4 al 14
12	Ven. 9 "	Via Giovanni XXIII, NN. pari: dal 16 al 24 - NN. dispari: dal 25 al 67
13	Lun. 12 "	Via O. Brignola,
14	Mar. 13 "	Via Veneto, dal n. 1 al 23 (solo NN. dispari)
15	Gio. 15 "	Via Garibaldi, NN. 1 - 2 - 3 - 4 - 6 - 7 - 9 - 11 - 13 - 13A - 17 - 17A
16	Ven. 16 "	Via Garibaldi, NN. 9 - 10 - 14 - 19 - 19A - 19 B - 20 - 28
17	Lun. 19 "	Via Veneto, NN. 4 - 6 - 29 - 31 - 39 - 43 - 51
18	Mar. 20 "	Via Veneto, dal N. 10 al N. 48 (solo nn. pari)
19	Gio. 22 "	Via Veneto, dal N. 55 al N. 81 - (solo nn. dispari)
20	Ven. 23 "	Via Veneto, da Casaccia alla Società ( solo nn. dispari)
21	Lun. 26 "	Via Veneto, da Macelleria e tabacchino sino alla fine (sia pari che dispari)

\* qualora per qualunque eventualità non potesse essere effettuata la Benedizione nel giorno programmato, verrà rinviata alla fine, dopo il 26 Marzo.